

DONATA BRIANTA, LAMBERTO LAURETI

CARTOGRAFIA, SCIENZA DI GOVERNO E TERRITORIO NELL'ITALIA LIBERALE



EDIZIONI UNICOPLI

Donata Brianta, Lamberto Laureti

CARTOGRAFIA, SCIENZA
DI GOVERNO E TERRITORIO
NELL'ITALIA LIBERALE

Prefazione di Teresa Isenburg

EDIZIONI



UNICOPLI

Il presente lavoro si inserisce in un progetto di ricerca nazionale (Cofin 2002, coordinatore Prof. Maurizio degli Innocenti) nell'ambito del quale l'unità operativa di Pavia (responsabile Donata Brianta) si è occupata del tema "Risorse minerarie ed energetiche: tecnici, istituzioni e processi legislativi in Italia tra Otto e Novecento". La ricerca ha inoltre fruito, per la stampa del volume, di due contributi straordinari dell'Università di Pavia per gli anni 2002 (al Dipartimento Storico-Geografico) e 2006 (al Dipartimento di Scienze della Terra). L'impostazione, la stesura e la supervisione del testo si devono a D. Brianta, mentre L. Laureti ha curato gli aspetti tecnico-scientifici relativi alla cartografia topografica e geologica, in particolare i paragrafi I.1, I.2, III.1 e III.2a. Le valutazioni espresse in merito agli argomenti trattati sono state oggetto di discussione e di confronto tra i due autori, sfociando spesso in una comune convergenza.

Gli autori ringraziano la Fondazione Sella per l'attenzione prestata durante la consultazione della ricca documentazione custodita nell'Archivio Sella, la Biblioteca Comunale di Biella per aver gentilmente concesso la consultazione della Miscellanea Sella e della relativa Raccolta cartografica, la Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna e la Biblioteca Universitaria di Pavia, la Biblioteca dell'APAT per aver autorizzato la riproduzione delle tavole di cartografia geologica, i funzionari dell'Archivio centrale dello Stato e il personale delle Biblioteche dei Dipartimenti di Scienze della Terra delle Università di Pavia, Milano, Bologna e Firenze, nonché i Colleghi che hanno seguito con interesse la ricerca fornendoci utili indicazioni e preziosi consigli, come Giovanni Luigi Fontana, Giulio Guderzo, Teresa Isenburg, Simona Negruzzo e Agnese Visconti.

In copertina: *Carta geologica dei dintorni del Bacino di Roma*, di G. Ponzi

Prima edizione: dicembre 2006

Copyright © 2006 by Edizioni Unicopli
via R. Carriera 11 - 20146 Milano - tel. 02/42299666

<http://www.edizioniunicopli.it>

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla Siae del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941, n. 633, ovvero dall'accordo stipulato fra Siae, Aie, Sns e Cna, Confartigianato, Casa, Clai, Confcommercio, Confesercenti il 18 dicembre 2000.

INDICE

- p. 7 Tavola delle abbreviazioni
9 PREFAZIONE di *Teresa Isenburg*
- 17 INTRODUZIONE. Conoscere per governare il territorio
- 29 I. LA CARTOGRAFIA PREUNITARIA
- 29 1. La cartografia topografica ufficiale alla vigilia dell'unità nazionale
- 36 2. I primi interventi per la costruzione della nuova Carta topografica d'Italia
- 42 3. La cartografia geologica preunitaria e i primi sviluppi della serie nazionale
- 53 II. LA CARTA GEOLOGICA D'ITALIA.
Il dibattito sui problemi istituzionali e di metodo
- 53 1. 1860-1861. L'Esposizione industriale di Firenze, l'azione della Giunta consultiva e la direzione Sella
- 65 2. 1866-1872. L'Esposizione universale di Parigi, Igino Cocchi e l'azione del Comitato geologico
- 77 3. 1873. Si torna al decreto Cordova del 1861
- 83 4. 1874. Il Congresso dei geologi italiani
- 87 5. 1877-1878. L'avvio dell'operazione "Carta geologica". Dove? E come?
- 97 6. 1879-1882. La querelle Giordano/Stoppani e Taramelli

p. 120	7. 1881. Giovanni Capellini e il II Congresso internazionale di geologia di Bologna
128	8. 1881. Il sodalizio dei geologi italiani: la Società geologica italiana
132	9. 1882-1891. Felice Giordano e i gloriosi anni Ottanta
140	10. 1892-1915. Continua l'era degli ingegneri geologi: Pellati, Mazzuoli, Baldacci e Camerana
148	11. 1917-1920. Mario Cermenati e la composizione del conflitto tra geologia e miniere
159	12. Le tappe successive delle due edizioni della Carta geologica d'Italia al 100 000
163	III. LA GEOLOGIA COME SCIENZA DI STATO E I SUOI UOMINI
163	1. Le serie monografiche del Comitato geologico
181	2. La cartografia geologica sistematica
181	a. I risultati scientifici
185	b. I risultati applicativi: i rapporti con l'inchiesta agraria e quella industriale
190	3. L'Ufficio geologico e i suoi uomini: diverse professionalità a confronto
203	CONCLUSIONE
209	ABSTRACT
213	BIBLIOGRAFIA NON CITATA O DI INTERESSE GENERALE
229	APPENDICE
247	INDICE DEI NOMI DI PERSONA
257	INDICE DEI NOMI GEOGRAFICI
265	INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI

Eventi sismici e vulcanici, dissesti idrogeologici, degrado dell'ambiente e dei suoli: la fragilità del tessuto naturale, unita alle conseguenze di una crescente antropizzazione e di non sempre oculati interventi, fanno del territorio italiano un laboratorio ideale per lo studio dell'emergenza ambientale. Un processo lento e dalla storia secolare che ha conosciuto una forte accelerazione tra Otto e Novecento in sintonia con la crescente pressione indotta dalla rivoluzione industriale. L'appena conseguita unità nazionale apriva scenari nuovi e, in mancanza di una adeguata sensibilità ambientale, le scelte politiche in tema di sfruttamento produttivo e valorizzazione delle ricchezze del suolo e del sottosuolo, s'inserivano all'interno della più grande opera di costruzione di un sistema nazionale di governo delle risorse naturali che si veniva incardinando nei servizi tecnici del nuovo Ministero di agricoltura, industria e commercio. In tale contesto, la storia del territorio italiano avrebbe potuto essere diversa se in tempo utile fosse stata disponibile una carta geologica completa e affidabile? A tale domanda, in gran parte retorica, il presente saggio vuole dare una sua risposta ricostruendo la storia del Servizio geologico italiano e del suo *main goal*, la serie cartografica al 100 000, grande progetto, delineato nelle sue linee guida già all'Esposizione nazionale di Firenze del 1861, poi portato avanti con ritardi e intermittenze, per rimanere in gran parte incompiuto sino all'ultimo decennio dello stesso secolo, mentre la sua realizzazione definitiva avverrà solo nella seconda metà del Novecento. Il volume analizza le ragioni di tale ritardo che, per le modalità con cui si realizzò il processo di unificazione nazionale, anziché favorire la coesione tra politica, scienza ed economia, ne evidenziò le vistose incrinature rinviando nel tempo il completamento di un'opera di razionale intervento e di pianificazione territoriale.

Donata Brianta insegna Storia economica nell'Università di Pavia. È autrice di numerosi lavori di storia dell'agricoltura e delle istituzioni agrarie. Le sue ricerche più recenti riguardano la storia dell'istruzione tecnica superiore e la storia della scienza e della tecnica in ambito minerario e metallurgico (*Europa mineraria. Stato, scienza, tecnica nei secoli XVIII-XIX*, Angeli, Milano 2007).

Lamberto Laureti insegna Geografia, Cartografia e Storia della Geologia nell'Università di Pavia. Ha svolto ricerche su temi epistemologici e relativi all'evoluzione del paesaggio e all'impatto ambientale. È autore di numerosi contributi di geografia regionale e di storia della geologia e della cartografia post-geodetica. Di recente ha condotto, per conto della Regione Lombardia, un'indagine sul recupero dei siti minerari abbandonati e dismessi.

€ 17,00

ISBN-978-88-400-1144-8



9 788884 011448